

Aiello del Friuli, 24 maggio 2014

Per le nozze di Aldina e Daniele

Perché si lascia tutto e ci si mette in cammino?
Per prendersi tempo, per avere tempo,
per mettersi alla prova
e mettere alla prova
come metalli nel crogiolo,
per verificare l'alchimia
di chi sei - cosa vuoi - dove vai

e in due?

Di chi siamo - cosa vogliamo - dove andiamo
"E se andiamo,
ci andremo insieme?"

Aldina e Daniele,
io vi immagino così:
passo lieve, cuore un po' meno,
ma i cercatori di senso
hanno coraggio,
si sa.

Dal mare di **GRADO** vi siete fatti cullare
per cominciare ad andare
e da lì **AQUILEIA**, austera,
vi ha salutati:
avete sentito l'eco delle sue antiche voci?
Poi la campagna vi ha accolti,
i borghi vi hanno salutato:
profumo di pane, lenzuola ad asciugare.
I primi giorni si va,
si parlicchia, si tace
e lo zaino si fa sentire.
AIELLO, paese baciato dal sole,
cantato dalle meridiane,
che tempo ha segnato, per voi?
Mangiare parco, dormire comodo.
Qualcosa si sposta, si smussa.
C'è tempo per pensare,

per stare in silenzio, c'è tempo,
ma insieme.
Subito dopo,
il limitare della pianura,
un passo prima dei Colli:
un cambio, ancora.
Cambiavate anche voi
Insieme al paesaggio?

“Mi vedi? Mi ascolti?”
Io sono qui. Ma sono cambiato”
CORMONS: la dolce...
Nella piazza occhieggia l'Austro-Ungheria.
“Sorridi?”
“Anch'io”

Ma adesso verrà il bello.
Colli e colline, vigneti
E tra quei filari
Senti il ritmo dei tuoi piedi.
“Ti aspetto io”
“Mi aspetti tu”
“Cammino e ti guardo”
A Madonna di Mont, **CASTELMONTE**,
abbiamo trovato una Madre, quella Celeste,
che tutti accoglie,
anche te, anche me,
anche noi.
Poi giù, verso **CIVIDALE**,
rinfrescati dallo smeraldo del Natisone.
“Ma scorre la nostra vita?”
O si è fermata...
Chissà dove, chissà perché...”

E poi via, fuggire dalla città.
Boschi, strade, sterrate, boschi:
MASAROLIS, MONTEMAGGIORE.

“E' notte. L'hai vista quella stella?
Brilla, luminosa e bella.
Ci parla, ci canta, la senti anche tu?”
Camminiamo sulla terra,
ma guardiamo il cielo.
“Guardiamo nella stessa direzione?”

Ora la **VAL DI RESIA**
Ci avvolge
Come coda di volpe.
Così selvaggi i luoghi,
così forti i cieli.
Il **RIFUGIO** è stata una piccola casa.

“Mi sentivo a casa,
perché c’eri tu”

Voliamo verso **DOGNA**
La strada, l’asfalto,
puzzo degli scarichi delle auto.
“Che brutto!” ridiamo.
VALBRUNA e si sospira.
Un passo e siamo lassù.

Quel giorno, sulla cima,
sul **LUSSARI**,
la Madonna ci ha sorriso,
ci aveva atteso a lungo,
sembrava dirci: “Grazie d’esser saliti fino qui”.

Da lassù
a noi sembrava
tutto bello,
ogni giorno, ogni momento
condiviso lungo questo lungo
Cammino Celeste,
perché
è lo sguardo di chi ama
che fa nuove tutte le cose.

Arrivati alla meta
abbiamo scoperto di essere
l’uno per l’altra
la metà perfetta.

*Cari
Aldina e Daniele*

*Vi benedicano
i vostri passi incerti
della partenza
e vi benedica
la forza della vostra scelta.*

*Vi benedicano
la benedizione dei vostri avi
che vi hanno accompagnato.*

*Vi benedicano
i giorni e i minuti
vissuti - uno ad uno -*

*Vi benedicano
il mare, la terra
i fiori e il vento.*

*E vi benediciamo
Tutti noi, oggi, qui,
testimoni del vostro amore.*

*Siate benedizione
l'uno per l'altra.
Siate benedizione
Per gli altri.*

*Aldina e Daniele cari,
pellegrini del Cammino Celeste,
siate felici
ora e sempre.*

**Circolo Navarca
Associazione Iter Aquileiense
Parole, dal cuore, di Tiziana Perini**